

Gorlago Chiesta una commissione. Il sindaco: il servizio conviene

«Controlli sul Consorzio dei vigili»

GORLAGO La vertenza della Uil di Bergamo che ha proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti del Consorzio di polizia intercomunale dei Colli è approdata nel Consiglio comunale a Gorlago.

La questione è stata sollevata dalle tre liste di opposizione «Idee in movimento», Lega Nord e «Impegno per Gorlago» che hanno richiesto dei chiarimenti sulla protesta dei vigili. Tra il pubblico c'erano anche alcuni agenti del Consorzio. Luigi Pedrini, in qualità di sindaco di Gorlago (lista civica «Gorlago Più») e di presidente del Consorzio ha chiarito: «Non rientra nei compiti del Consiglio questionare sulle vertenze sindacali interne al Consorzio di polizia intercomunale dei Colli. Il Consorzio è però disponibile a trattare e ad incontrare l'Rsù al più presto». Il sindaco ha poi ripreso il consigliere Luca Salvi di «Idee in movimento» perché aveva richiesto di convocare una riunione consiliare straordinaria per discutere della vertenza, apponendo la firma del capogruppo Guido Belotti - che pure l'aveva autorizzato - ma che



La sede della polizia dei colli ad Albano

non poteva firmare di persona per motivi di salute.

Salvi si è scusato, ma ha precisato: «Sono emerse gravi problematiche relative al servizio, circa le condizioni di sicurezza nelle quali operano gli agenti. Non entriamo nel merito della trattativa, ma chiediamo come intenda muoversi l'Amministrazione, affinché chi di dovere si adoperi a garantire le condizioni per offrire un servizio

efficiente e in sicurezza».

I consiglieri leghisti Cristina Vismara e Stefano Locatelli hanno dichiarato: «Vorremmo avere un chiarimento ufficiale perché abbiamo ritenuto che avrebbero potuto esserci ripercussioni anche sul servizio che il Consorzio fornisce». Dello stesso avviso anche «Insieme per Gorlago». I leghisti hanno evidenziato la loro perplessità: «Negli ultimi anni c'è stato

un turn over di 30 agenti su un organico di circa 35 persone. Questo è avvenuto sostituendo personale esperto e armato con personale precario che non ha una preparazione prevista dalla normativa e che gira prevalentemente disarmato. Il servizio svolto davanti alle scuole non è appropriato. Un solo agente deve essere presente nello stesso orario in due luoghi diversi». La Lega ha proposto al sindaco di istituire una commissione di vigilanza per verificare la situazione e di valutare se è il caso di recedere dall'ente, in occasione della scadenza del quinquennio.

Pedrini ha così replicato: «Dobbiamo mettere sul tavolo i costi - che non sono aumentati - e i notevoli benefici che il Consorzio ci offre, con un servizio attivo 24 ore su 24. L'ente ci costa 86 mila euro: somma che il Comune spenderebbe per avere un servizio con soli due agenti. L'Amministrazione dovrà decidere se recedere dal Consorzio». A tutte le famiglie dei paesi consorziati sarà presto distribuita una guida delle attività dell'ente.

Monica Armelli